**Messaggio della massima studiosa di storia bizantina in Grecia, la prof.ssa Eleni Glykatzi – Ahrweiler in occasione del VI Convegno Studentesco Europeo.**

“Ragazzi, vi dirò siete molto fortunati ad avere insegnanti come Nikos Koukis, che è riuscito a riunire migliaia di studenti dal nostro paese e andare in quello che forse è il più bel luogo d’Europa. Vi invidio, ai miei tempi non potevano neanche sognare qualcosa di simile.

Cos’è Venezia?

Per il Rinascimento, Venezia è stata molto importante perché un crocevia tra l’Occidente, ovvero l’Impero di Carlo Magno e l’Oriente, Bisanzio, Per questo del resto l’hanno chiamata anche la Seconda Costantinopoli. Quando andrete alla Basilica di San Marco, pensate che è fatta esattamente allo stesso modo della Basilica dei Santi Apostoli a Costantinopoli, di cui è l'esatta copia. Ora la Basilica dei Santi Apostoli non esiste più, demolita dai Turchi, ma il suo spirito è trasfuso nella chiesa Veneziana. E guardate in alto, dove si trovano i meravigliosi cavalli di bronzo, che stavano nell'Ippodromo di Costantinopoli - vergognosamente rubati dai crociati, e non "comprati", come dicono nelle loro menzogne - e quando entrerete in chiesa, andate a vedere la bellissima Pala d'Oro, il capolavoro degli imperatori Comneni. E poi, naturalmente, visitate San Giorgio dei Greci, il Campo e il Collegio della Nazione Greca, immaginatevi attorno a questi pochi metri quadrati il cuore pulsante di una nazione sofferente, costretta all'esilio e a cercare fortuna altrove. E poi andate a vedere la Scuola dei Schiavoni, dove c'è una Vita di San Giorgio opera di Carpaccio, e osservate bene il Santo mentre conficca la sua lancia nel corpo del Drago".